

2° un poco più lungo del 3°, questi ed il 4° nettamente trasversali, il 5° così lungo che largo, l'ultimo di lunghezza quasi eguale alla somma di tutti gli articoli precedenti. Occhi piccoli, convessi e sporgenti sulla linea delle guance.

Promesonoto più lungo che largo, coi lati ed il margine anteriore arrotondati. Impressione mesoepinotale non molto profonda e con sutura poco distinta. Epinoto con faccia basale convessa da destra a sinistra nella metà anteriore, leggermente concava nell'altra metà; essa è di poco più lunga della faccia discendente, la quale ha i lati submarginati. Spine lunghe e robuste, il loro margine superiore è parallelo, o quasi, a quello della faccia basale dell'epinoto.

Peziolo con nodo subquadrato, un poco più largo che lungo, con la superficie dorsale piana, col margine anteriore diritto e subtroncato e coi lati ottusi, ma distintamente segnati. Nodo del postpeziolo cupoliforme circa tre volte più largo di quello del peziolo, coi lati

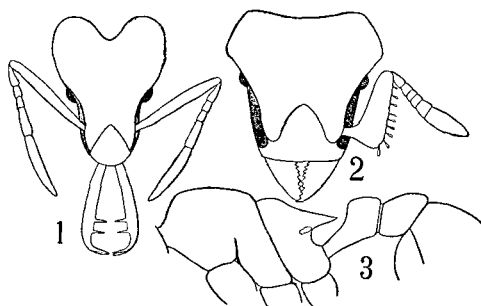


Fig. I. 1 capo dello *Strumigenys luctuosa* n. sp.; 2 e 3 capo, torace e peduncolo del *Rhopalothrix Schmidtii* n. sp.

arrotondati e percorso longitudinalmente nel mezzo del dorso da un leggero solco, gradatamente più marcato dall'avanti all'indietro. Base del gastro di larghezza eguale al margine posteriore del postpeziolo.

Lunghezza mm. 2,8—3.

Femmina — Colore, scultura e pilosità del tutto simile a quelli dell'operaia. Il pronoto visto dall'alto prende parte a formare la superficie dorsale del torace. Scutello assai sporgente sul metanoto ed epinoto, in modo, che questi segmenti non sono visibili dal dorso. Visti di lato, essi, sono costituiti da due strette banderelle rugoso-punteggiate, le quali appaiono poste sul medesimo piano e separate da una sutura; l'epinoto è inerme. Ali di colore fuligineo, con nervature brune; le posteriori sorpassano notevolmente l'estremità del gastro.

Lunghezza mm. 3—3,2; lunghez. dell'ala posteriore mm. 4.

Un piccolo formicaio composto di una quindicina di operaie, 10 femmine e 7 larve. Esso fu raccolto dal Sig. H. Schmidt, al quale la specie è dedicata, a La Caja (Costa Rica).

Tipo nella collezione del Deutschen Entomologischen Instituts, Berlin-Dahlem.

Specie che per talune identiche caratteristiche morfologiche è da